

Alla fine dell'estate del 1967 a Portoferraio sull'Isola d'Elba l'Azione Cattolica, la S. Vincenzo, la Sesta Opera S. Fedele ed altre associazioni operanti nelle carceri in ruoli di assistenza e accompagnamento dei detenuti, danno vita ad un primo coordinamento permanente di volontariato carcerario che prende il nome di SEAC: "Segretariato nazionale Enti di Assistenza ai Carcerati".

L'iniziativa è maturata nel pieno fervore post-conciliare con la finalità di prestare assistenza morale e materiale ai detenuti, in carcere e fuori, favorendone il reinserimento sociale, di curare la formazione di base e permanente dei volontari, ma soprattutto di sviluppare e diffondere una cultura della giustizia.

La storia del SEAC è intimamente legata agli ultimi 50 anni della storia italiana, avendone vissuto in pieno, dal particolare angolo visuale dell'esecuzione penale, le speranze, le fatiche, le contraddizioni, le tensioni.

Il convegno del cinquantesimo vuole esprimere la gioia di un percorso compiuto, ma senza attardarsi in celebrazioni: c'è ancora tanta strada da fare per arrivare all'obiettivo di una pena più umana ed efficace e di una società più inclusiva.

Oggi questa strada ci porta alle pene non detentive, alle misure di comunità, alla ricerca di una sempre maggiore collaborazione con gli UEPE, gli Enti territoriali, le formazioni sociali al fine di sperimentare modelli alternativi a quello, in genere fallimentare, della detenzione. Il convegno si occupa di questi temi, sia a livello di riflessione teorica che presentando alcune esperienze effettive.

Infine una riflessione sul volontariato, per rinvigorire e accrescere quella tensione ideale da cui cinquanta anni fa nacque il SEAC e nella quale vuole proseguire il suo cammino.

CON IL SOSTEGNO DI



Il SEAC (Coordinamento Enti e Associazioni di Volontariato Penitenziario) dal 1967 costituisce una presenza attiva nel volontariato delle carceri e della giustizia. Coordina numerose associazioni presenti sul territorio nazionale. Nato per promuovere le attività delle associazioni impegnate nelle carceri, si è trasformato in un coordinamento del volontariato tuttora impegnato nei confronti delle persone detenute, ma che ha ampliato le sue funzioni ad azioni non più ristrette ai soli istituti di pena ma diffuse sul territorio, costruendo un confronto con le istituzioni ed il governo sui problemi della giustizia. E' tra le prime associazioni ad introdurre in Italia il tema della mediazione penale per un nuovo modello di pace.

PER ISCRIVERSI SI PREGA DI CONTATTARE:

MAIL: convegnoseac2017@gmail.com

Tel/Fax 0461-239200 / 267060 (in orario di ufficio)

**c/o Associazione A.P.A.S. onlus
vicolo s. M. Maddalena, 11
38122 Trento**

Quota iscrizione € 10

SEDE DEL CONVEGNO:

**26 maggio - prima giornata
Sala convegni Villaggio del Fanciullo
Via Scipione Dal Ferro, 4 - Bologna
27 maggio - seconda giornata
Curia Arcivescovile
Via Altabella, 6 - Bologna**

*Immagine: Porta di Lampedusa, Porta d'Europa
monumento alla memoria dei migranti deceduti in mare*

**COORDINAMENTO ENTI E
ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO
PENITENZIARIO - SEAC**



50° Convegno Nazionale

**VOCE DEL VERBO
ACCOGLIERE
50 ANNI DEL SEAC**



Bologna, 26 - 27 maggio 2017

**Auditorium Villaggio del Fanciullo
Curia Arcivescovile**

PROGRAMMA

Venerdì 26 maggio 2017

Ore 9.30- 13 Auditorium Villaggio del Fanciullo

Apertura dei lavori
Laura Marignetti - Presidente SEAC

Saluti:
p. Giovanni Mengoli - Presidente Villaggio del Fanciullo

Fra Beppe Prioli - SEAC nazionale

Interventi:
Santi Consolo - Capo Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Don Raffaele Grimaldi - Ispettore Generale dei Cappellani delle Carceri

Prima sessione

50 anni di SEAC tra passato e futuro

Presiede:
Elisabetta Laganà - SEAC nazionale, Garante dei diritti delle persone private della libertà del Comune di Bologna

Interventi:

Antonietta Fiorillo - Presidente Tribunale di Sorveglianza di Bologna

Luigi Pagano - Provveditore regionale Amministrazione Penitenziaria Lombardia

Luisa Prodi - SEAC nazionale

p. Vittorio Trani - Assistente Spirituale SEAC, Cappellano C.C. Regina Coeli

Seconda sessione

Ore 14 - 18.30 Auditorium Villaggio del Fanciullo

Misure e sanzioni di comunità. Presentazione del progetto nazionale SEAC "Volontari per le misure di comunità"

Presiede :
Fabio Tognotti - Vicepresidente SEAC nazionale

Saluti:
p. Marcello Mattè - Cappellano C.C. di Bologna "Rocco d'Amato"

Interventi:
Lucia Castellano - Dirigente Generale Esecuzione Penale Esterna del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità

Francesco Marsico - Responsabile Area Italia di Caritas Italiana

Carlo Mele - Garante dei diritti delle persone private della libertà del Comune di Avellino

Giorgio Pieri - Comunità Papa Giovanni XXIII

Esperienze dei territori

ore 18.30 Assemblea degli aderenti SEAC

Sabato 27 maggio 2017

Terza sessione

Ore 9.30 - 13 Curia Arcivescovile di Bologna

Il senso dell'azione volontaria

Presiede:
p. Vittorio Trani - Assistente Spirituale SEAC, Cappellano C.C. Regina Coeli

Saluti:
Don Massimo Ruggiano - Vicario per la carità della diocesi di Bologna

Interventi:
Mons. Matteo Maria Zuppi - Arcivescovo di Bologna

Mons. Giovanni Nicolini - Parroco S. Antonio da Padova a La Dozza

Ivo Lizzola - Docente di Pedagogia sociale e di Pedagogia della marginalità e della devianza Università di Bergamo

p. Guido Bertagna - Gesuita, mediatore penale, già responsabile del Centro S. Fedele

Daniela de Robert - Ufficio del Garante nazionale

Conclusioni:
Laura Marignetti - Presidente del SEAC